

# A SUD DEL TROPICO DEL CANCRO

Esplorazioni aeroterrestri militari italiane nel  
Deserto Libico 1930-1939



Roberto Chiarvetto  
Michele Soffiantini



Per saperne di più...



Edizioni Rivista Aeronautica – Difesa Servizi SpA  
Collana Centenario dell'Aeronautica Militare 1923-2023

Copertina rigida; 23 x 32,7 cm; 320 pagine, 270  
immagini b/n e colori; inserto cartografico.

Acquista su **amazon**



L'occupazione di Cufra del 1931 rese indispensabile la definizione dei confini meridionali della Libia con i territori controllati da Francia e Gran Bretagna. Alle prime esplorazioni seguì già nel giugno 1931 un raid aereo sul versante settentrionale del massiccio montuoso del Tibesti: un'impresa allo stesso tempo sportiva, geografica, politica e densa di rischi, che destò molto clamore sulle testate giornalistiche ma rese tesi i rapporti con la Francia.

Per meglio conoscere e controllare il territorio in questione venne dato il via a una lunga serie di ricognizioni terrestri ed aeree. Gli accordi italo-francesi del 1935 non mutarono la situazione e nel luglio 1936 un nuovo raid ebbe luogo, tanto più segreto e minuzioso quanto quello del 1931 era stato pubblico e sportivo. Coinvolgendo piloti Atlantici e al comando dei presidi desertici, oltre al geologo Desio, la missione sorvolò i confini meridionali della Libia, da Ghat a Ozu, situata nel cuore del Tibesti (italiana in base agli accordi ma di fatto ancora francese), fino a Cufra.

La situazione di incertezza doveva essere eliminata con una esatta interpretazione degli accordi precedenti, affermando la sovranità italiana sulla frontiera meridionale e forzando il tracciato dei confini in alcuni tratti, per rintuzzare i continui sconfinamenti francesi. Per il controllo del deserto le Compagnie Sahariane, delle quali la “Cufra” era la capostipite dal 1933, vennero rese un potente strumento di esplorazione e azione aeroterrestre, conferendo loro nel 1936 una sezione avio e affidandone il comando a ufficiali piloti. Fino al 1939 esse consentirono nuove esplorazioni e la realizzazione di campi di fortuna e importanti piste terrestri nei territori del sud, culminando con un'imponente esercitazione che avrebbe dovuto portare al congiungimento in pieno Tibesti delle compagnie provenienti da tutto il Sahara Libico.

**Roberto Chiarvetto** ha pubblicato numerosi articoli di storia e tecnologia militare e contributi su pubblicazioni italiane ed estere. In collaborazione con altri autori ha pubblicato *Incident at Jebel Sherif* nel 2009, *L'attacco a Cufra/The Attack on Kufra* nel 2010 e *50° Stormo 1936-2016*. Per l'Aeronautica Militare, oltre ad alcuni articoli per la Rivista Aeronautica, ha pubblicato *In volo su Zenzura* nel 2015 (Menzione speciale Premio Douhet 2016 e Premio Speciale Corsena 2017) e l'edizione riveduta e ampliata in lingua inglese *Flying over Zenzura* nel 2018. Nel 2009 ha partecipato in prima persona e come consulente al documentario TV *Lost in Libya*, girato nel deserto libico e trasmesso su TV One New Zealand. Nel 2016, con Michele Soffiantini e il supporto del Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, ha concepito e allestito all'interno del museo la mostra permanente *Alla ricerca di Zenzura*, seguita nel 2017 da *Due nomi un esempio* sulla figura dei generali MOVVM Lordi e Martelli Castaldi. È membro della *Society for Libyan Studies*, del Gruppo Amici Velivoli Storici e dello Zenzura Club italiano.

**Michele Soffiantini** ha compiuto più di 25 spedizioni dal 1989, attraversando il deserto con ogni mezzo – a piedi, in moto e in 4x4. Ha fatto parte del Team Emeri/Telespazio che con quattro spedizioni ha contribuito all'esplorazione del versante occidentale del massiccio di Auenat, a piedi in autosufficienza. Oltre a diversi articoli e contributi, ha pubblicato per l'Istituto Geografico Militare gli speciali de L'Universo su Libia/Missione Marchesi nel 2012 ed Eritrea nel 2015. Per l'Aeronautica Militare, oltre ad alcuni articoli per la Rivista Aeronautica, ha pubblicato *In volo su Zenzura* nel 2015 (Menzione speciale Premio Douhet 2016 e Premio Speciale Corsena 2017) e l'edizione riveduta e ampliata in lingua inglese *Flying over Zenzura* nel 2018. Nel 2016, con Roberto Chiarvetto e il supporto del Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, ha concepito e allestito all'interno del museo la mostra permanente *Alla ricerca di Zenzura*, seguita nel 2017 da *Due nomi un esempio* sulla figura dei generali MOVVM Lordi e Martelli Castaldi. È membro della Società Geografica Italiana, della Società Italiana di Storia Militare e della Società Italiana di Geografia e Geologia Militare.